

# L'Opinione degli Italiani

nel 2022 (e dintorni)

A cura di Livio Gigliuto e Sara Merigo



**FrancoAngeli**



## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con **Adobe Acrobat Reader**



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile **con Adobe Digital Editions**.

Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

# L'Opinione degli italiani

nel 2022 (e dintorni)

A cura di Livio Gigliuto e Sara Merigo

**FrancoAngeli**



Hanno collaborato con Livio Gigliuto e Sara Merigo:

Monia Abruzzo, Alisa Addaoui, Alessandro Amadori, Francesca Ansaldi, Ferdinando Boschi, Lucia Brizzi, Emanuele Bussi, Pietro Cannata, Chiara Colleoni, Valeria Crespi, Morena Emusici, Laura Gottini, Beppe Lamanna, Nicoletta Merigo, Paola Miraglia, Simona Mirelli, Loredana Oppedisano, Daniela Pellegrino, Nicola Piepoli, Mario Profumi, Giuseppe Riccia, Daniela Rizzo, Alessandro Soragna, Nataliya Sorokata, Maria Elena Spada, Roberto Zanotti, Emanuela Zignale.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*Al Club di Roma  
e a chi studia il futuro  
del nostro Pianeta*





# Indice

<b>Premessa</b>	pag.	11
<b>1. L'Opinione degli italiani nel 2022: la fiducia nelle Istituzioni</b> a cura di <i>Sara Merigo</i>	»	13
1.1. La fiducia nelle principali Istituzioni italiane di <i>Sara Merigo</i>	»	15
1.2. La fiducia nel Presidente della Repubblica di <i>Sara Merigo</i>	»	17
1.3. La fiducia nei Presidenti del Consiglio e nei Governi di <i>Sara Merigo</i>	»	20
1.4. La fiducia nei Ministri dei Governi Draghi e Meloni di <i>Sara Merigo</i>	»	26
1.5. La fiducia nei Leader dell'Opinione di <i>Sara Merigo</i>	»	31
<b>2. L'Opinione degli italiani nel 2022: gli eventi cardine</b> a cura di <i>Livio Gigliuto</i>	»	37
2.1. Gli eventi cardine del 2022 di <i>Monia Abruzzo</i>	»	38
2.2. Il conflitto in Ucraina di <i>Livio Gigliuto</i>	»	39
2.3. La voglia di ripartenza degli italiani di <i>Livio Gigliuto</i>	»	43
2.4. La caduta del Governo Draghi di <i>Livio Gigliuto</i>	»	45

2.5.	Le elezioni politiche di settembre 2022: la nuova morfologia politica del Paese di <i>Livio Gigliuto</i>	pag. 48
2.6.	Aggiornamento sui giovani italiani: una generazione in bilico tra realtà, possibilità e irrealtà di <i>Francesca Ansaldo</i>	» 51
2.7.	La via italiana al digitale di <i>Livio Gigliuto</i>	» 61
<b>3.</b>	<b>L'Italia nel futuro: l'opinione di 11 Leader</b> a cura di <i>Livio Gigliuto</i> e <i>Sara Merigo</i>	» 68
3.1.	Intervista a Nello Musumeci – L'Italia riparte dal mare a cura di <i>Livio Gigliuto</i>	» 69
3.2.	Intervista al Ministro Andrea Abodi – Diventare “nazione” con i giovani a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	» 74
3.3.	Intervista a Francesco Starace – L'energia del futuro a cura di <i>Livio Gigliuto</i>	» 78
3.4.	Intervista a Paolo Grue – Un Paese che compra sostenibile a cura di <i>Livio Gigliuto</i>	» 81
3.5.	Intervista a Federica Minozzi – Il futuro delle aziende italiane a cura di <i>Sara Merigo</i>	» 86
3.6.	Intervista a Pietro Abate – Il futuro di Roma a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	» 89
3.7.	Intervista a Diego Toscani – La centralità delle persone nelle aziende a cura di <i>Sara Merigo</i>	» 93
3.8.	Intervista a Giuseppe Conte – Allenarsi al futuro con la formazione a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	» 97
3.9.	Intervista a Danilo Gismondi – La mobilità del futuro sarà digitale a cura di <i>Sara Merigo</i>	» 101

3.10. Intervista a Luigi Contu – Cosa ci raccontano i libri del nostro Paese a cura di <i>Sara Merigo</i>	pag. 105
3.11. Intervista a Michelangelo Suigo – I vantaggi di un’Italia veloce, moderna e connessa a cura di <i>Sara Merigo</i>	» 112
<b>4. L’Italia nel futuro: la nostra Ricerca Delphi</b> a cura di <i>Livio Gigliuto e Nicola Piepoli</i>	» 116
La profezia degli italiani sul loro futuro	» 116
I paradigmi del mondo nel 2050	» 117
Quanti saremo come abitanti della Terra	» 117
Parliamo ora di noi italiani: i luoghi e i metaluoghi in cui vivremo	» 118
La vita quotidiana tra 25 anni	» 118
Psicografia degli italiani proiettata negli anni Cinquanta del secolo	» 119
Visione sintetica degli atteggiamenti e degli orientamenti complessivi dei cinque cluster omogenei in cui la popolazione italiana si segmenterà nel 2050	» 119
Commento alla “grande mappa psicografica” degli anni Cinquanta	» 121
<b>5. Il tuo futuro: tecniche per viverci</b> a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	» 123
<b>Le forze affluenti all’edizione 2022 de “L’Opinione degli Italiani”</b>	» 141



## *Premessa*

Cara Lettrice, gentile Lettore,

Grazie al Tuo decisivo contributo, il 2022 è stato davvero quello che doveva essere: l'anno della ripartenza.

Il Paese, come l'intero Pianeta, si è messo alle spalle due anni di pandemia grazie alla Tua furia di vivere, di tornare a frequentare e affollare scuole, negozi, ristoranti, stadi e teatri, incontrando gli altri e costruendo insieme il futuro. Per questo, come Istituto, Ti ringraziamo!

Certo, l'anno appena concluso non ci ha risparmiato contraddizioni, restituendoci la sfida della guerra di cui, come già successo con la pandemia, avevamo dimenticato forma e conseguenze.

In queste pagine racconteremo tutto questo attraverso le nostre ricerche, alle quali magari Ti sarai anche ritrovato a partecipare e il racconto di alcuni tra i principali leader del Paese, cui abbiamo chiesto di ricordarci quanta grandezza ci sia nel passato dell'Italia e quanto sia preziosa questa ricchezza per costruire un futuro luminoso, insieme.

Un sentito ringraziamento va a loro e a chi ha generosamente offerto la propria opinione al nostro Istituto nel corso di questo 2022.

Un antico proverbio cinese dice: “possiate vivere tempi interessanti”. Come è noto, non si trattava di un augurio ma di una maledizione! Noi auguriamo agli italiani di vivere tempi banali, lineari, privi di sorprese, in cui tornare a pensare alla sola cosa che conta: crescere in armonia con gli altri.

Tuoi

Livio Gigliuto e Sara Merigo

PS: Con l'occasione ringraziamo Simona Colarizi per averci concesso l'uso del titolo “L'Opinione degli Italiani”, in cui descrive il primo episodio di studio dell'Opinione Pubblica in Italia durante gli anni Trenta dello scorso secolo.



# *1. L'Opinione degli italiani nel 2022: la fiducia nelle Istituzioni*

a cura di Sara Merigo

Il 2022 è stato un anno molto interessante: il clima incerto che attraversa l'Opinione Pubblica da un paio di anni è proseguito anche nel 2022 ma è stato accompagnato da alcuni elementi di positività che hanno permesso all'Opinione Pubblica di guardare al futuro con aspettative piuttosto positive.

Quali sfide aspettavano l'Europa e l'Italia all'inizio dell'anno? Quali obiettivi sono stati conseguiti nel 2022?

Il 2022 è innanzitutto per l'Europa l'anno della Guerra in Ucraina che ha sconvolto l'Opinione Pubblica europea e ha messo alla prova le Istituzioni che, nel loro complesso, hanno resistito alla sfida.

Molte sono state le ripercussioni sull'economia europea: due su tutte la crisi degli approvvigionamenti delle materie prime e la crisi energetica che ha creato, a livello internazionale, non poche tensioni tra gli Stati dell'Unione e non solo.

L'Italia in questo contesto ha iniziato l'anno sotto la guida del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla fine naturale del suo mandato, e di Mario Draghi, Presidente del Consiglio.

Le sfide che si ponevano erano importanti: una prima sfida era data dal mantenimento del nostro ruolo di mediatori a livello internazionale, una seconda sfida dal dover far fronte, internamente, alla crisi delle materie prime e alla crisi energetica che hanno portato l'inflazione a livelli così alti che non si vedevano da almeno una generazione. Ultima, ma non sicuramente per importanza, la necessità di mantenere il passo rispetto agli obiettivi e dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La crisi di Governo di metà anno che ha portato il Paese a elezioni anticipate ha visto, a settembre, la vittoria del centrodestra e la nascita del primo Governo guidato da un Presidente del Consiglio donna, Giorgia Meloni.

Trovandoci noi ora alla fine dell'anno, possiamo tirare le somme di quanto accaduto e abbiamo intenzione di farlo proprio nelle prossime pagine parten-

do da un presupposto per noi ricercatori fondamentale: nell'analisi dell'Opinione, come nello studio dei prodotti di largo consumo, il miglior strumento per una lucida lettura dei fenomeni sono i trend, di medio e lungo periodo.

Analizzeremo quindi i trend in atto nel nostro Paese grazie al contributo che ci fornisce uno strumento cardine per il nostro Istituto: “Tableau de Bord”<sup>1</sup> che costantemente, settimana dopo settimana, monitora gli eventi e i fenomeni in atto in Italia.

In questo capitolo vi proporremo quindi le nostre analisi sulle tendenze che, nel corso dei mesi del 2022, hanno coinvolto gli elementi cardine della vita del Paese: il punto di partenza sarà quindi la “fiducia” nelle Istituzioni, dalle Forze dell'Ordine ai Sindacati, passando per la Chiesa Cattolica, la Magistratura, il Sistema Sanitario Nazionale e i due parlamenti, Europeo e Italiano.

Sarà poi la volta della “fiducia” nel Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di cui analizzeremo il trend nel corso di questi due anni, l'ultimo del suo primo mandato da Presidente della Repubblica e il primo del suo secondo mandato.

Toccherà poi alla “fiducia” nei due Governi che hanno caratterizzato la vita del Paese in questo 2022: il Governo Draghi, la cui “vita” si è conclusa a luglio dopo una crisi di Governo, e il Governo Meloni che ci guida dalla fine di ottobre. Ci soffermeremo anche sulle due figure cardini di entrambi i governi, i Presidenti del Consiglio: Mario Draghi e Giorgia Meloni.

Proseguiremo il capitolo con l'analisi del trend del gradimento dei 5 Ministri che, all'interno dell'Esecutivo Draghi, avevano e hanno mantenuto i livelli più alti di fiducia. Per poi analizzare conoscenze e fiducie dei nuovi ministri del Governo Meloni.

E chiuderemo questo intervento con un paragrafo sull'andamento delle fiducie nei Leader di Opinione, i leader di alcuni dei maggiori partiti politici italiani.

<sup>1</sup> Il “Tableau de Bord” consiste in una rilevazione settimanale CATI-CAWI compiuta ogni lunedì sugli avvenimenti della settimana precedente, su un campione di 500 italiani (25.000 interviste l'anno), rappresentativo della popolazione italiana adulta e stratificato per sesso, GRG e Ampiezza Centri nel rispetto del codice deontologico ASSIRM ed ESOMAR.



## 1.1. La fiducia nelle principali Istituzioni italiane

di Sara Merigo

In generale, le principali Istituzioni del Paese, nel corso degli ultimi anni hanno visto, tranne alcune eccezioni, una leggera crescita della fiducia e un consolidamento della loro immagine presso l'Opinione Pubblica.

Nel grafico illustrato nelle pagine seguenti è rappresentato il trend delle fiducie nelle principali Istituzioni italiane che vengono monitorate da Istituto Piepoli, mese dopo mese, attraverso il Tableau de Bord. In particolare, è illustrato il trend a partire dal 2020 fino a ottobre 2022.

Osservando il grafico nel suo complesso possiamo certamente notare un generale incremento della fiducia nelle Istituzioni nel loro complesso: fatta eccezione per le Forze dell'Ordine, e la Magistratura tutte le altre istituzioni monitorate chiudono il 2022 a un livello superiore del 2020.

Ma andiamo con ordine.

Partiamo analizzando il trend della fiducia nelle Forze dell'ordine che rappresentano, con il loro operato di salvaguardia della collettività, l'archetipo del concetto di autorità. Questa Istituzione è ormai, da più di 10 anni, al primo posto della classifica delle fiducie nelle Istituzioni. Il trend che si evidenzia però nel corso degli ultimi anni vede un lieve decremento e, nonostante una leggera ripresa nella primavera del 2022 il trend nel corso dell'anno si conferma in leggera discesa. Nonostante questo, le Forze dell'Ordine hanno sostanzialmente confermato la loro prima posizione, non solo in classifica ma, soprattutto, nella mente degli italiani.

Di particolare interesse è anche la tendenza della fiducia nel Sistema Sanitario Nazionale che è rimasto sostanzialmente stabile tra il 2021 e l'inizio del 2022 ma, con l'arrivo dell'autunno, ha visto un netto calo causa del venir alla luce di diverse problematiche legate in particolar modo al sovraccarico dei pronto soccorso e dei reparti ospedalieri e delle difficoltà di operare per i medici di medicina generale.

In verde vediamo poi il trend della fiducia nella Magistratura che ha sempre rivestito un ruolo chiave nella mente degli italiani mantenendosi sempre nelle prime tre posizioni.

L'organo dello Stato che si occupa della gestione del diritto si vede però a fine anno in quinta posizione nonostante sia riuscito, nel corso di quest'anno, a invertire il trend in discesa in atto dal 2016 e a chiudere il 2022 con una crescita di due punti rispetto al 2021.

Di particolare interesse, in chiave di tendenza, è l'andamento della fiducia nella Chiesa Cattolica che ha visto una crescita nel corso di questi ultimi 3

anni, più contenuta tra il 2020 e il 2021 e decisamente più forte nel corso del 2022, dove, a fine anno l'indice di fiducia arriva al 50.

Il forte impegno di Papa Francesco nel mantenere viva l'attenzione dell'Opinione Pubblica sui temi più caldi dell'anno, a partire dalla guerra in Ucraina, e la morte, a fine 2022, del Papa Emerito Benedetto XVI hanno certamente contribuito a rafforzare nella mente degli italiani l'unità di questa Istituzione.

Si conferma in crescita anche nel 2022 il trend di fiducia nel Parlamento Europeo, che dopo aver chiuso il 2020 con fiducia del 39% degli italiani arriva a fine 2022 con la fiducia del 48% dell'Opinione Pubblica.

La causa principale del netto miglioramento dei livelli di fiducia nell'Istituzione europea è probabilmente stata la continuità dell'approvazione del nostro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ormai entrato nelle nostre conversazioni con il suo acronimo: PNRR.

La conferma dell'arrivo, nelle casse dello Stato, delle prime tranches di fondi del serbatoio principale del *Recovery Fund*, lo strumento europeo per bilanciare la crisi economica innescata dalla pandemia da coronavirus, ha rinfrancato la fiducia dell'Opinione Pubblica nell'Istituzione a cui, non solo gli italiani, ma tutti gli europei, si sono affidati per superare le difficoltà originate nel 2020 e proseguite, anche con l'apertura del fronte ucraino, nel corso del 2022.

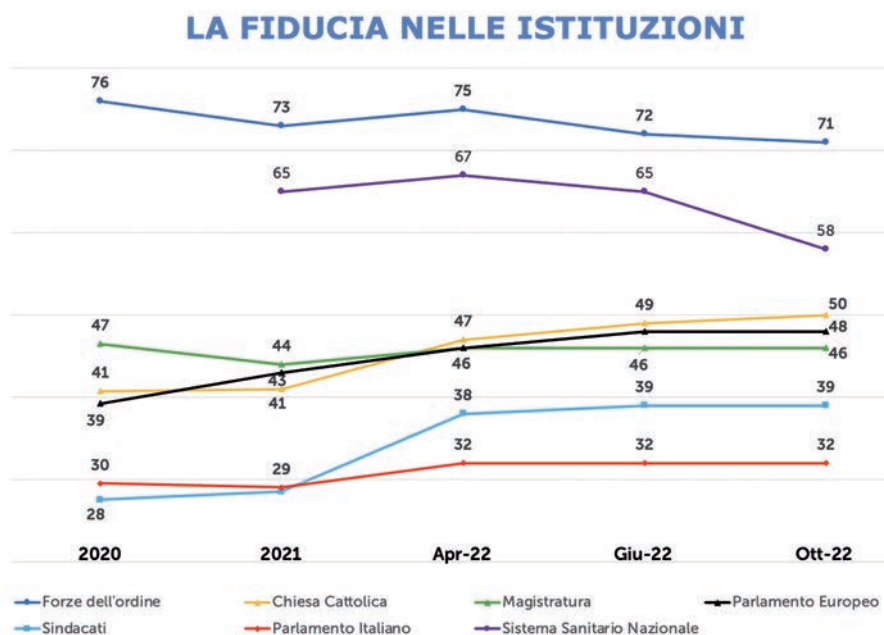
Le altre due Istituzioni monitorate, Parlamento italiano e Sindacati, vedono anch'esse una generale ripresa della fiducia da parte dell'Opinione Pubblica.

In particolare, la fiducia nel Parlamento italiano ha avuto un trend nel corso dell'anno abbastanza stabile. Aveva chiuso il 2020 con il 30% di fiducia da parte dell'Opinione Pubblica e il 2021 con un calo al 29% ma nel corso del 2022 il trend è risalito e si è mantenuto stabile con un indice del 32%.

Se confrontiamo il livello di fiducia del Parlamento con i dati storici delle nostre rilevazioni possiamo confermare che, nel corso degli ultimi anni, dal 2019 a oggi, la fiducia in questa Istituzione è stata decisamente più alta che nel corso del quinquennio precedente in cui si assestava tra il 23 e il 24%.

Per quanto riguarda i Sindacati invece il trend, stabile tra il 2020 e il 2021, ha visto una netta crescita che li ha portati a fine 2022 a un indice di fiducia del 39%, con una crescita di 10 punti rispetto al 2021.

Fig. 1 – Trend fiducia nelle Istituzioni – Valori in percentuale



Fonte Istituto Piepoli, Tableau de Bord

## 1.2. La fiducia nel Presidente della Repubblica

di Sara Merigo

Il trend della fiducia nel Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella è stato tendenzialmente stabile dalla sua elezione.

A febbraio del 2015 si assestava sul 67% e negli anni successivi ha subito un calo fisiologico di qualche punto tornando poi, nel 2018, sopra il 60%.

Nel 2020 c'è stata una forte ripresa della fiducia nei confronti del Presidente della Repubblica, Sergio Matterella, che rappresentava, in quel momento di forte difficoltà per il nostro Paese, un faro a cui guardare. Nel corso del 2021 abbiamo assistito a un rafforzamento della fiducia degli italiani nei confronti del Presidente e la stessa cosa è accaduta nel 2022.

La popolazione italiana, nel suo complesso, ne ha sempre riconosciuto e ne continua a riconoscere il ruolo di aggregatore e di guida del Paese e, in quanto tale, si affida a lui.

*Fig. 2 – Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella*



Nella pagina seguente abbiamo riportato il trend della fiducia nel Presidente della Repubblica da gennaio 2021 a dicembre 2022: è interessante notare infatti l'andamento del gradimento in questa figura istituzionale nell'ultimo anno del suo primo mandato e nel primo anno del suo secondo mandato alla Presidenza della Repubblica.

Guardando la linea del grafico della pagina successiva possiamo notare una cosa molto interessante: l'indice di fiducia nel Presidente Mattarella raggiunge il suo apice, perché non era mai andato oltre il 70% di fiducia neanche durante la pandemia da Covid-19, tra aprile e giugno del 2022, arrivando a quota 71%.

Ma procediamo con ordine.

Tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 possiamo notare una curva di crescita costante: la crisi di Governo di gennaio e la successiva nomina di Mario Draghi a Presidente del Consiglio hanno fatto crescere nell'Opinione Pubblica italiana il sentimento di fiducia nel Presidente della Repubblica Mattarella, gli italiani ne hanno riconosciuto ulteriormente il ruolo di guida in questi momenti complessi per il Paese.

Tra marzo e aprile 2021 la fiducia nel Presidente Mattarella cala di 5 punti: il carattere ormai endemico di Covid-19 insieme al permanere delle restrizioni che hanno visto la gestione di un terzo lockdown e l'irrigidimento delle limitazioni agli spostamenti anche durante le giornate di Pasqua hanno messo un po' alla prova la fiducia degli italiani nelle istituzioni nel loro complesso e quindi anche nel Presidente della Repubblica.

Da aprile 2021 alla fine dell'anno possiamo invece affermare che il trend, nonostante una discesa al 61% nel corso del mese di luglio, si è mantenuto sostanzialmente stabile tra il 63 e il 65%.

Dopo il mese di luglio infatti con l'arrivo delle vacanze e la libertà dei mesi estivi la fiducia nel Presidente è risalita.

La ripresa delle normali attività a settembre insieme alla prosecuzione della campagna vaccinale che ha portato l'Italia a essere lodata a livello internazionale non solo per la buona riuscita della campagna vaccinale ma in generale come "esempio per il Mondo" nella gestione pandemica, ha per-

messo di assistere a una conferma della crescita della fiducia nel Presidente della Repubblica da parte dell'Opinione Pubblica.

L'indice di fiducia scende invece negli ultimi due mesi del 2021 e a inizio 2022 anche in funzione del fatto che il mandato del Presidente era prossimo alla scadenza naturale.

La classe politica italiana giunge all'appuntamento elettorale dell'elezione del Presidente in un clima di generale incertezza: a un lato, il Presidente uscente Sergio Mattarella ha ripetutamente manifestato nel corso del 2021 la propria indisponibilità a farsi carico di un secondo mandato presidenziale e dall'altro, molte sono state le personalità a rifiutare l'ipotesi di essere candidate all'agone elettorale.

Le difficoltà del Parlamento nell'individuare a fine gennaio un possibile candidato alla carica di Presidente della Repubblica e lo stallo che ne deriva portano, il 29 gennaio 2022, alla rielezione, all'ottavo scrutinio, del Presidente in carica, Sergio Mattarella.

La rielezione e la dimostrazione del profondo senso dello Stato dimostrato dal nostro Presidente della Repubblica che accetta, all'età di 80 anni, di assumere nuovamente la responsabilità della più alta carica dello Stato rafforzano ancora una volta l'immagine del Presidente nell'Opinione Pubblica, come dimostrato dalla crescita dell'indice di fiducia che passa da 62% a 67%.

Lo scoppio della Guerra in Ucraina a febbraio richiama nuovamente l'attenzione dell'Opinione Pubblica sulle più alte cariche dello Stato, impegnate ora a mantenere saldo il ruolo del nostro Paese a livello internazionale pur nel tentativo di non far inasprire il conflitto che ha colpito il cuore dell'Europa dopo 77 anni di pace.

Sono proprio i primi mesi del conflitto ad aprire gli occhi all'Opinione Pubblica del nostro Paese sulla centralità dell'Ucraina nell'economia europea: è il "granaio d'Europa" a essere colpito e molte sono le materie prime di cui questo Paese garantisce gli approvvigionamenti in Europa e nel resto del mondo.

Con l'inizio del conflitto si apre anche la "questione energetica": si apre la consapevolezza negli italiani saranno molte le difficoltà nel corso dell'anno per garantire ai Paesi europei gli stoccaggi e la continuità nella fornitura di energia elettrica.

Sono proprio questi primi mesi del 2022 a portare all'apice l'indice di fiducia nel Presidente Mattarella che, con il suo ruolo di garanzia, mantiene viva negli italiani la speranza di una pace possibile.

A fine luglio si apre la crisi del Governo Draghi e vengono indette le prime elezioni politiche estive della storia del nostro Paese. Il Presidente Mattarella firma il 21 luglio il decreto che porterà alle elezioni anticipate il 25 settembre.